

TEMPO D'AUTUNNO

Il 23 Settembre, equinozio d'autunno, nell'emisfero boreale ha inizio la stagione autunnale.

Il fenomeno delle stagioni, causato dall'inclinazione dell'asse terrestre e dal moto di rivoluzione della Terra intorno al Sole, determina tutta una serie di cambiamenti climatici tipici dei diversi periodi dell'anno.

L'ingiallimento e l'arrossamento delle foglie sono evidenti segni di riconoscimento della stagione autunnale.

In autunno le giornate si accorciano, l'aumento delle ore di buio ha conseguenze sui processi biochimici delle foglie. Infatti, il colore verde delle foglie è dato dalla clorofilla, prodotta solo in presenza di luce.

In autunno, la produzione della clorofilla rallenta fino a fermarsi: così prendono il sopravvento i pigmenti giallo, arancio e marrone sempre presenti nelle foglie, ma in grado di emergere solo in assenza della clorofilla.

Diversi tipi di frutta maturano in autunno e costituiscono una vitale riserva di nutrimento per molti animali selvatici.

L'uva è uno dei frutti più dolci dell'autunno. Il tordo, come tanti altri uccellini, ne è ghiotto. Anche i ragni tessono la loro tela fra i pampini della vite.

Ma l'autunno è anche il tempo delle nocciole, delle castagne, delle mele, delle melagrane, delle noci e delle olive che pian piano si gonfiano d'olio.

La saggezza popolare, tipica del mondo contadino, si tramanda anche attraverso proverbi spesso fondati sulla conoscenza delle stagioni e degli influssi che l'andamento meteorologico ha sui prodotti agricoli.

L'estate di San Martino dura tre giorni ed un pochino.

A San Martino ogni mosto è vino.

Per San Clemente l'inverno mette un dente.

Per Santa Caterina aspettati neve o brina.